

VENERDÌ 11 MAGGIO 2018

L'EVENTO. L'appuntamento attesissimo quest'anno coincide con il centesimo anniversario della fine della Grande Guerra

Gli Alpini bresciani a Trento alla conquista dell'adunata

La Sezione di Brescia dovrebbe garantire per la sfilata di domenica 3mila e 500 presenze, altrettante attese da Salò e Valle Camonica

DAVIDE VITACCA

La marcia degli Alpini bresciani verso la 91esima Adunata Nazionale di Trento è iniziata da giorni nel più febbrile entusiasmo, accompagnata dal desiderio di superare le presenze registrate lo scorso anno a Treviso e la volontà di commemorare con onore, devozione ed empatia il centesimo anniversario della fine della Grande Guerra. E di celebrare la ricorrenza con il più alto spirito di unità e fratellanza proprio in una terra di «confine» le cui valli e montagne si sono loro malgrado distinte quali triste palcoscenico del terribile conflitto di trincea. Spinte dalla voglia di rendere omaggio ai caduti e agli eredi di un popolo che ha saputo trasformare il dolore e la devastazione in anelito alla pace e alla convivenza europea, le penne nere della nostra provincia sono pronte ad invadere bonariamente le strade e le piazze del capoluogo trentino: circa 10mila tra iscritti e simpatizzanti, a cui si aggiungeranno amici e familiari al seguito, quelli attesi tra oggi e domani nella città del Concilio. Al primo posto per numeri e macchina organizzativa spiccano i 160 Gruppi della Sezione di Brescia presieduta da Giambattista Turrini, che assieme alla realtà sezionali della Valle Camonica e della Salò «Monte Suello» rappresentano una delle tre anime pioniere del territorio bresciano, presenti dalla Bassa più profonda fino all'Adamello. ESPRESSIONE di un bacino di tesserati che si estende dal passo del Maniva fino a Ponteviso e che nella sola città è formata da 14 Gruppi, la Sezione di via Nikolajewka dovrebbe garantire per la sfilata conclusiva di domenica almeno 3mila e 500 presenze (questo è l'auspicio sulla base dei dati dello scorso anno), anche se molti di più saranno quelli che, pur scegliendo di non partecipare alla parata ufficiale tra le vie del centro, non faranno mancare il proprio sostegno e si uniranno al clima di festa. In

prima fila ci saranno gli Alpini di Palazzolo sull'Oglio, il Gruppo più numeroso con 350 soci, sebbene sia possibile scommettere che i nove di Vello di Marone, emblemi della dimensione aggregativa quantitativamente più ristretta, assicureranno uguale fervore. Tra loro, i primi ad arrivare sulle rive dell'Adige sono stati i sei intrepidi camminatori che hanno deciso di raggiungere la meta con la sola forza delle proprie gambe, camminando per cinque giorni attraverso gli stessi impervi sentieri che furono percorsi dalle truppe impegnate nella Prima guerra mondiale: si tratta di Michele Cometti, capogruppo di Collio, Mario Poli di Concesio e Gianfranco Tavolazzi di Isorella (entrambi consiglieri ANA), Paride Belleri di Marcheno, Angelo Dolzanelli di Zanano e Giuseppe Mussio di Torbole Casaglia, che percorrendo 30 chilometri al giorno



La sfilata delle penne nere bresciane a Trento è prevista nel pomeriggio di domenica



Saranno migliaia le penne nere bresciane da oggi a Trento

hanno reso onore alle lapidi ai militi scomparsi incontrate lungo il percorso. «Nonostante qualche polemica iniziale con gli Schützen altoatesini, siamo riusciti a coinvolgerli impostando il discorso sul bisogno di pace al di là delle differenze, proprio come è stato fatto con le iniziative di amicizia dedicate al fronte di Russia», ha sottolineato Turrini. Pronti alla trasferta anche gli Alpini della «Monte Suello», che in circa un migliaio, in rappresentanza dei 57 Gruppi, marceranno tra le vie di Trento portando in alto il nome del Garda e della Val Sabbia: a guidarli ci sarà il neoeletto presidente Sergio Poinelli, succeduto in marzo a Romano Micoli, e la musica delle tre Fanfare sezionali, la Valchiese di Gavardo, la Star of Alps di Villanuova sul Clisi e quella di Salò. A PRECEDERE di qualche giorno il grande assembramento una comitiva di camminatori condotta dal capogruppo di Muscoline Francesco Folli, anch'egli folgorato dal sogno di raggiungere la meta attraversando a piedi le Giudicarie con lo zaino in spalla. Non saranno da meno le 1.500 penne nere della Sezione Vallecamonica (67 Gruppi da Pisogne fino a Ponte di Legno), decise a varcare il Tonale e scendere ai piedi del Bondone per rinsaldare un forte legame d'amicizia che le lega da anni ai vicini di casa trentini, con i quali condividono l'esperienza del pellegrinaggio annuale in Adamello di fine luglio. A loro, con in testa il presidente Mario Sala, spetterà il compito di aprire il corteo degli Alpini bresciani sulle strade di Trento. © RIPRODUZIONE RISERVATA